

Rapporto di maggioranza

numero

data

Dipartimento

10 novembre 2015

FINANZE E ECONOMIA / CdS

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sull'iniziativa parlamentare 24 febbraio 2015 presentata nella forma
generica da Sergio Morisoli "Affinché il Gran Consiglio voti il PF
assieme al primo Preventivo di legislatura e che voti ogni suo
aggiornamento"**

1. INTRODUZIONE

Con l'iniziativa generica in oggetto, il deputato Sergio Morisoli chiede che il Gran Consiglio voti il Piano Finanziario (PF) assieme al primo Preventivo di legislatura e quindi successivamente ogni suo aggiornamento.

La Commissione della gestione ha sentito in merito l'iniziativista durante la sua seduta del 29 settembre 2015.

2. IL PREAVVISO NEGATIVO DEL CONSIGLIO DI STATO

La Commissione della gestione e delle finanze ha preso atto innanzitutto del preavviso negativo del Consiglio di Stato del 3 giugno 2015. In merito è stata informata dai Consiglieri di Stato Christian Vitta e Norman Gobbi, nella sua seduta del 9 giugno 2015.

Il Consiglio di Stato considera il PF così come le Linee direttive (LD) delle direttrici. A detti suoi documenti programmatici, seguono poi degli atti formali puntuali sui quali il Gran Consiglio è chiamato ad esprimersi.

Il PF costituisce per il Consiglio di Stato uno strumento di lavoro a sua disposizione per dare i suoi orientamenti e tale, a sua esplicita richiesta, deve rimanere. Esso deve essere utilizzato in maniera flessibile e adattato a dipendenza degli eventi. Fosse votato dal Gran Consiglio, diventerebbe molto più rigido e perderebbe il suo carattere programmatico di competenza dell'Esecutivo.

Nell'esporre il suo preavviso, il Consiglio di Stato ricorda come il Gran Consiglio sia solitamente chiamato ad esprimersi su un Disegno di legge o su un Decreto legislativo concernente importi ben precisi, in modo da dare una base giuridica ad una determinata spesa o investimento. Il PF è invece un documento finanziario contenente delle ipotesi finanziarie e non ancora degli importi determinati.

Il Consiglio di Stato evidenzia pure come a livello comunale e pure federale, i PF siano discussi ma non votati dai rispettivi Legislativi.

3. L'ESAME COMMISSIONALE

La maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze, sottolinea di avere già discusso di detto oggetto nell'ambito dell'esame dell'Iniziativa elaborata di Sergio Morisoli del 27.6.2012 concernente la *“Modifica dell'art. 53 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (Deliberazioni sui bilanci e sulla gestione)”*, giungendo già allora alla conclusione che le LD ed il PF costituiscono, come tali, il programma di legislatura del Consiglio di Stato.

Il PF è dunque un documento programmatico di sola competenza del Consiglio di Stato, con conseguente assunzione da parte sua di ogni responsabilità. È dunque corretto che il Gran Consiglio lo discuta ma non lo voti.

4. CONCLUSIONE

La maggioranza della Commissione invita dunque il Gran Consiglio a respingere l'iniziativa generica di Sergio Morisoli del 24.2.2015 *“Affinché il Gran Consiglio voti il PF assieme al primo Preventivo di legislatura e che voti ogni suo aggiornamento”*.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta Cattori, relatore

Badasci - Caprara - Dadò - De Rosa -

Farinelli - Foletti - Garobbio - Gianora -

Kandemir Bordoli - Lurati S. - Pini - Quadranti